

► 04 Giugno 2015

I FINANZIAMENTI UE

La supepellicola tutela-monumenti

SPECIALI pellicole realizzate grazie all'utilizzo delle nanotecnologie, in grado di rivestire e preservare il patrimonio artistico, dalle antiche cattedrali fino alle opere di arte moderna e contemporanea. Questi gli obiettivi di Nano-Cathedral e Nano-Rest-Art, i due progetti, entrambi toscani, scelti dalla Commissione europea su 72 proposte provenienti da tutto il vecchio continente e finanziati con 16 milioni.

può arrivare. Ai progetti lavora-
no università ad aziende come

nuovi dispositivi supramolecolari e colloidali, e nella loro applicazione ai settori farmaceutici, bio-medico, degli inchiostri e vernici, dell'energia, metallurgico, nel tessile, nelle industrie alimentare e cosmetica e soprattutto nella conservazione del patrimonio culturale.

e gode di un finanziamento di circa 9 milioni di euro. E' incentrato sullo sviluppo e l'utilizzo di nanomateriali e di metodologie avanzate, e a basso impatto eco-tossicologico, per la conservazione dell'arte moderna e contemporanea. «Perché, sembrerà strano - dicono gli specialisti - i materiali dell'arte contemporanea sono esposti al degrado quanto e più dei monumenti antichi».

I milioni della Ue per la pellicola supertecnologica salva monumenti

I finanziamenti Horizon ai progetti
di Università e aziende toscane

MAURIZIO BOLOGNI

LA TOSCANA fa il pieno del Programma comunitario Horizon 2020 per il biennio 2014-2015. Si aggiudicano tutto il "bottino" di 16 milioni di euro due Consorzi regionali, per la realizzazione di avveniristici progetti nel campo delle nanotecnologie applicate alla protezione del patrimonio monumentale e d'arte europeo. L'impresa è suggestiva: inventare, realizzare e applicare tecnologie e procedure per la conservazione delle pietre degradate in edifici monumentali e cattedrali di alto valore architettonico - ma anche opera d'arte contemporanea - ovvero "pellicole tecnologiche" in grado di preservare senza alterare dove il restauro non

la toscana Colorobbia, già all'avanguardia nelle nanotecnologie: sue, tra i tanti prodotti, le mattonelle antibatteriche per le sale operatorie.

"Firenze capitale di un Rinascimento tecnologico", presentano l'operazione i promotori dei due progetti di ricerca finanziati dalla Ue che saranno guidati dai due consorzi toscani Instm e Csgi. Il primo è un ente di ricerca con sede a Firenze che coordina l'attività di gruppi di ricerca appartenenti a 48 Università italiane che operano nel campo della scienza e tecnologia dei materiali. Mentre Csgi, Consorzio interuniversitario per lo sviluppo dei sistemi a grande interfase, è attivo nella preparazione e nello studio di

I due progetti si chiamano Nanocathedral e Nanorestart e sono stati scelti dalla Commissione Europea sul totale di 72 proposte provenienti da tutta Europa. Il primo progetto, coordinato Instm, ha ricevuto un finanziamento di circa 6,5 milioni di euro ed è quello che mira a sviluppare la salvaguardia dei materiali originali di cattedrali e monumenti antichi. Tra i partner del progetto ci sono l'Università di Pisa, l'Opera del Duomo di Pisa, Colorobbia s.p.a. e Warrant Group s.r.l. L'altro progetto, Nano-Rest-Art, coordinato da Csgi, coinvolge invece Cnr, Mbn Nanomaterialia spa, l'Università Ca' Foscari e l'Accademia delle Belle Arti di Brera,

La Commissione ha
selezionato i lavori su un
totale di 72 proposte da
tutta l'Europa



ARTE DA SALVARE
Il Duomo di Pisa e il
Museo Pecci di Prato

